

Il viaggio di Report nel sistema mafioso lombardo passa anche da Busto Garolfo e Legnano

Pubblicato: Lunedì 15 Gennaio 2024



Il **sistema mafioso lombardo** individuato dalla direzione distrettuale antimafia di Milano con la **maxi-inchiesta svelata a fine ottobre del 2023**, è stata al centro della puntata di Report andata in onda domenica sera su Rai Tre. Realizzato da **Giorgio Mottola** ha acceso un faro sull'enorme mole di indagini coordinate dal sostituto procuratore **Alessandra Cerreti** con le quali aveva chiesto misure per oltre 150 persone delle quali solo 11 sono state accolte dal giudice per le indagini preliminari.

Mottola si è concentrato su **Gioacchino Amico** (nella foto al telefono) come figura di raccordo tra le tre organizzazioni criminali principali che operano in Italia: mafia, 'ndrangheta e camorra. È dalle sue parole intercettate che si capisce l'idea chiara di mettere insieme una locale di 'ndrangheta come quella di Legnano (guidata da **Massimo Rosi** e alleata per l'occasione coi gelesi), **Paolo Errante Parrino** (imparentato con Matteo Messina Denaro) e **Giuseppe Fidanzati** per la mafia e il clan di camorra dei Senese (del quale si vanta di fare parte insieme a **Giancarlo Vestiti**).

Mottola spiega gli obiettivi che si erano posti gli appartenenti a questo presunto sistema mafioso lombardo: dalle cooperative al superbonus, dai rapporti con la politica al traffico di droga. Di collegamento in collegamento si arriva anche al legame – raccontato dal pentito di camorra **Nunzio Perrella** – che il papà del presidente del Consiglio, **Franco Meloni**, aveva con il clan di camorra dei Senese per i quali aveva fatto diversi viaggi in barca a vela per introdurre partite di droga (hashish) dalla Spagna e dal Marocco in Italia. Va specificato che Giorgia Meloni ha chiuso i rapporti col padre –

morto nel 2012 – da almeno 30 anni.

È sui rapporti con la politica il giornalista fa un approfondimento svelando l'avvicinamento a **Paola Frassinetti** (oggi sottosegretaria all'Istruzione), i rapporti tra Amico e **Carlo Fidanza**, eurodeputato di Fratelli d'Italia, per il quale aveva organizzato almeno un evento elettorale per le europee, il tentativo di Amico di candidarsi come sindaco a Busto Garolfo e l'ipotesi di portare in parlamento un medico attraverso la corrente di **Daniela Santanchè**.

Nel frattempo scorrono le immagini delle videocamere spia piazzate nei vari luoghi d'incontro a **Busto Garolfo** (in alcuni uffici di imprese edili), in un terreno di **Castano Primo** (dove si ritrovavano gli appartenenti alla locale di Legnano con Massimo Rosi) e in altri luoghi tra **Cinisello Balsamo, Abbiategrasso e Milano**. Si vedono mazzette di soldi impilate ordinatamente sui tavoli dove si doveva discutere di cantieri edili ma anche sacchi di marijuana e partite di cocaina. Lecito e illecito si mischiavano come se tutto facesse parte dello stesso piano ma per il gip di Milano – conclude Sigfrido Ranucci – si tratterebbe di suggestioni fantasiose.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it